

COMUNICATO STAMPA

I fondi pensione negoziali accelerano nel primo semestre 2026

ROMA – 30 luglio 2026

Assofondipensione presenta i risultati positivi emersi dai dati statistici di Covip relativi al primo semestre 2026, che confermano la solidità e la competitività dei fondi pensione negoziali nel sistema previdenziale complementare italiano.

Crescita robusta delle posizioni

Nel primo semestre 2026 i fondi pensione negoziali hanno raggiunto 4,826 milioni di posizioni, con un incremento di 311.700 unità (+6,9% rispetto a dicembre 2025). Una crescita particolarmente dinamica se confrontata con il tasso annuale 2025 (+6,4%), che evidenzia l'accelerazione della raccolta. A beneficiarne è stato soprattutto il fondo di categoria della scuola, che ha registrato 239.800 posizioni complessive grazie all'entrata a regime del meccanismo del silenzio-assenso per i dipendenti pubblici assunti a tempo indeterminato. Incrementi significativi si sono registrati anche nei settori edile (+58.900 posizioni nel 2025, continuità nel semestre), commercio (+36.700) e metalmeccanici (+30.500).

Patrimoni in crescita

Le risorse destinate alle prestazioni si attestano a 86,6 miliardi di euro nei fondi pensione negoziali (+6,2% rispetto a fine 2025), rappresentando il 31,7% del totale della previdenza complementare. Tale incremento è stato determinato in egual misura dal saldo positivo della gestione previdenziale e dal risultato della gestione finanziaria. Il patrimonio complessivo della previdenza complementare ha raggiunto 273,2 miliardi di euro.

Contributi in accelerazione

Nel primo semestre 2026 sono stati raccolti contributi per 4,459 miliardi di euro nei fondi pensione negoziali, in crescita del 12,9% rispetto al corrispondente periodo 2025. Una tendenza positiva che conferma il rafforzamento della raccolta e l'efficacia del sistema di adesione collettiva basato sulla contrattazione nazionale.

Rendimenti positivi e competitivi

Nel primo semestre 2026 i rendimenti delle forme di previdenza complementare hanno conseguito risultati positivi trainati dal recupero dei titoli azionari. Per i fondi pensione negoziali, i comparti azionari hanno registrato un rendimento medio del 6,7%, mentre le linee

bilanciate hanno segnato il 4,0%. Su orizzonti temporali coerenti con le finalità del risparmio previdenziale (10 anni e 6 mesi, da fine 2015 a giugno 2026), le linee azionarie dei fondi negoziali hanno conseguito un rendimento medio annuo composto del 5,2%, risultato competitivo e allineato con le altre forme di previdenza complementare. I fondi pensione negoziali si distinguono inoltre per la stabilità dei comparti bilanciati e per i costi di gestione tra i più contenuti del mercato.

Considerazioni finali

“I risultati del primo semestre 2026 confermano che i fondi pensione negoziali rappresentano uno strumento di previdenza complementare robusto, efficiente e focalizzato sugli interessi dei lavoratori” commenta Assofondipensione. “La crescita delle posizioni, trainata dal silenzio-assenso nel settore pubblico e dal dinamismo nei principali settori contrattuali, la raccolta di contributi in accelerazione, e i rendimenti positivi su orizzonti temporali adeguati sono indicatori che riflettono la solidità strutturale del nostro sistema. Questi elementi vengono infatti premiati e riconosciuti dai nuovi iscritti, che scelgono in prevalenza i fondi pensione negoziali proprio privilegiando la nostra affidabilità, i costi più bassi e i rendimenti positivi. Le scelte della politica devono andare nella direzione di salvaguardare il sistema dei fondi pensione negoziali, che rappresentano un presidio importante per il risparmio previdenziale di chi lavora e per il nostro complessivo sistema di welfare. Noi continueremo a lavorare per promuovere la cultura della previdenza integrativa e a difendere il modello negoziale come strumento di protezione sociale per i lavoratori italiani”.

Fonte: Covip, La previdenza complementare – Principali dati statistici, giugno 2026